

Output T1

Programma Strategico

Feuille de route

ReS_Eau

Réseau stratégique pour la réduction des risques d'inondation par l'utilisation d'infrastructures vertes et la création de communautés conscientes et résilientes au changement climatique



Output T1

Programma Strategico

Feuille de route

ReS_Eau

Rete strategica per la riduzione del rischio di alluvioni
attraverso l'utilizzo di infrastrutture verdi e
la creazione di comunità sensibili al clima e resilienti



Sommario

Contesto	3
Approccio metodologico	4
Gruppo di lavoro n°1 :	4
Gruppo di lavoro n°2 :	6
Evento euromediterraneo "Che tipo di città mediterranea di domani per affrontare le inondazioni ?	
Quali prospettive per RES_EAU ?.....	9
Bisogni pre-identificati.....	9
Con chi? Attori	10
Come ? / Azioni	10
Future opportunità di finanziamento	12
BIODIVERSA+	12
HORIZON EUROPE	12
INTERREG MARRITIMO.....	12
Missions Climate & New European Bahaus.....	12
NEXT-MED 2021-2027	12
Retroplanning ReS_Eau	14
La comunità ReS_Eau	15

Contesto

Televisioni e giornali ci hanno mostrato ancora una volta, lo scorso maggio, come i nostri territori siano particolarmente sensibili ai rischi idroclimatici.

Le alluvioni del maggio 2023 nel Nord-Est d'Italia, infatti, sono state delle alluvioni storiche, caratterizzate da frane, 36mila sfollati e diverse decine di morti. Sei mesi di precipitazioni in 36 ore, che hanno reso il maltempo descritto come "l'alluvione del secolo".

Il mese di luglio e il suo forte caldo hanno creato incendi in Grecia, Italia, Francia, Algeria.

Questi episodi rivelano chiaramente la fragilità dei nostri territori mediterranei di fronte a questi pericoli e mostrano chiaramente la nostra necessità di anticipare e adattarsi ai cambiamenti climatici. Al di là della stessa resilienza dei nostri territori, questi episodi sollevano interrogativi anche sul ruolo dell'acqua nelle nostre città. Tra opportunità e rischi associati, la creazione di comunità transfrontaliere con lo scambio di buone pratiche sembra essenziale!

Il progetto ReS_EAU (Interreg Marittimo), mira a costruire una rete strategica di attori nel Mediterraneo per la riduzione dei rischi di alluvione attraverso l'uso di infrastrutture verdi e la creazione di comunità resilienti consapevoli del cambiamento climatico.

L'obiettivo è rafforzare ulteriormente la rete di attori transfrontalieri creata con il progetto TRIG_EAU proponendo un approccio di sviluppo territoriale capace di portare le dinamiche divergenti del sistema economico, sociale e naturale verso un modello di "ecosistema" che, dai principi dello sviluppo sostenibile, porta la sua realizzazione in città e sul territorio transfrontaliero, dal livello gestionale attuativo al livello strategico.

Le soluzioni basate sulla natura (NBS) sembrano essere indispensabili, in quanto contribuiscono alla gestione sostenibile delle risorse idriche in un clima che cambia, con particolare attenzione alla riduzione degli impatti di eventi estremi (siccità, inondazioni, erosione...).

La cooperazione tra Stati, regioni e attori è essenziale per realizzare questo processo in modo olistico e sostenibile.

A questo fine esistono molte opportunità di finanziamento che possono accelerare il processo. Programmi europei come: LIFE, Interreg, Horizon Europe, Next-MED, PRIMA dedicano sempre più attenzione alle NBS per soddisfare le aspettative delle strategie e delle politiche europee come le priorità dell'European Green Deal, la strategia del 2030 Biodiversity Framework, direttiva quadro sulle acque, direttiva sulle alluvioni, strategia dell'UE per il suolo 2030.

La strategia di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE sottolinea che le NBS rappresentano **soluzioni polivalenti con vantaggi ambientali, sociali ed economici e che contribuiscono a costruire la resilienza climatica. Possono svolgere un ruolo chiave nella gestione dell'uso del suolo e nella pianificazione delle infrastrutture per ridurre i costi, fornire servizi resilienti ai cambiamenti climatici e migliorare la conformità alla Direttiva quadro sulle acque.**

Questo documento delinea il follow-up previsto per la cooperazione ReS_Eau al fine di consentire la sostenibilità dei progetti e delle azioni che possono essere implementate a scala del bacino del Mediterraneo con la comunità creata con ReS_Eau e T.R.I.G.eau per affrontare le sfide individuate.

Approccio metodologico

Per accompagnare questo percorso sin dal suo inizio sono stati organizzati tre eventi. Due gruppi di lavoro (GL) nel dicembre 2022 e febbraio 2023. Oltre a un evento mediterraneo intitolato “Quale città mediterranea domani per affrontare le inondazioni”, nel maggio 2023.

Gruppo di lavoro n°1 :

Il primo gruppo di lavoro è stato l'occasione per tornare alla genesi del progetto RES_EAU attraverso la presentazione del "Policy Paper", del "modello di governance", nonché del protocollo d'intesa sviluppato nell'ambito del progetto T.R.I.G.eau. , che si concentra su quattro diversi obiettivi:

- (1) Sviluppare e ampliare le buone pratiche,
- (2) integrare i risultati del progetto nelle pratiche e nelle istituzioni interne pertinenti,
- (3) Promuovere la continuità del progetto
- (4) Consolidare la rete transfrontaliera di attori

È stata anche l'occasione per alcuni interventi tecnici sul tema dell'artificializzazione del suolo e presentazioni di approcci olistici nella pianificazione urbana operativa.

Due interventi calati sugli obiettivi di zero net artificialisation (ZAN) svolti dai sigg. Langlade e Saragosa, rispettivamente della Direzione Dipartimentale Territori e Mare (DDTM 06) e dell'Università degli Studi di Firenze, hanno permesso di valorizzare l'opportunità consentita con questo obiettivo di adottare un nuovo modello di sviluppo per i nostri territori che sia compatibile con lo sviluppo economico previsto dallo SRADDET (Schema regionale per lo sviluppo dello sviluppo sostenibile e l'uguaglianza dei territori), ma anche che tenga conto della qualità del territorio e suoi usi.

Questi due interventi hanno anche messo in evidenza due approcci transfrontalieri diversi, sia negli aspetti di governance della ZAN, ma anche nella realizzazione dei diversi usi del suolo.

L'intervento della signora Perrin, di Perrin Architectures, sulla riqualificazione degli spazi dopo la tempesta Alex sul territorio di Breil-sur-Roya ha mostrato un buon esempio di **come adattare l'urbanistica per migliorare la sua capacità di assorbire uno shock come un'alluvione , ma anche la sua capacità di svolgere altre funzioni urbane come la creazione di isole di freschezza, o anche di continuità ecologica, e la considerazione dei benefici ambientali consentiti da questo nuovo sito.**

L'intervento del Sig. Wepierre dell'Arbe (Agenzia Regionale della Biodiversità et dell'ambiente) con un feedback sull'efficienza dei tetti verdi in un contesto urbano e si è concentrata sui tipi di substrato e di piante utilizzate. Da questo lavoro sono state tratte due conclusioni principali: privilegiare un substrato idrofilo, in particolare argille e limi fini, per creare una riserva utile e orientare il progetto verso una riserva d'acqua sotto il substrato, in particolare con stoppini per favorire la capillarità, ma anche combinare specie perenni e spontanee in un contesto mediterraneo.

Infine, l'intervento del Sig. Rizzo, di IRIDRA, ha mostrato la riqualificazione di una strada a Monza in Italia integrando SAFN e mobilità dolce. **Questo studio ci ha mostrato il potenziale per l'utilizzo di nuovi metodi, come il metodo SUDS basato su analisi multi-obiettivo e della modellazione basata su esperti che consentono di valutare i servizi ecosistemici resi dai SAFN in termini di quantità e qualità dell'acqua, biodiversità e servizi paesaggistici.**

Infine, i partecipanti sono stati interrogati attraverso un questionario in diretta sulla costruzione della Rete, la sua forma e i suoi contenuti. Attraverso questo primo gruppo di lavoro sono state così formulate diverse conclusioni e linee di pensiero, vale a dire:

- Dare **priorità ai workshop**;
- Identificare le **esigenze locali**;
- **Associare aziende e scientifici** in progetti collaborativi;
- **Condividere meglio la conoscenza** attraverso mezzi adeguati;
- Intervenire sugli **spazi urbani e periurbani**;

Ma anche punti di attenzione, come il fatto che diversi gruppi di lavoro sul tema già esistono e che l'argomento può essere piuttosto ampio e quindi richiede un **problema ben individuato**.



Interreg



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA

RES EAU

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

CONCLUSIONS DU GT# 1



Privilégier les
ateliers de
travail



Co-construire
des projets/
nouvelles



Identifier les
besoins
locaux



Associer
entreprises et
scientifiques



Partager des
connaissances



Espace
urbains et
périurbain



ÉCO
entreprises
Acteurs de la transition

La cooperazione al cuore del Mediterraneo



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Res EAU

Gruppo di lavoro n°2 :

Il secondo GdL è stato organizzato attorno al tema della diffusione delle conoscenze, con in particolare la presentazione di iniziative e buone pratiche utili alla rete e l'organizzazione di 2 workshop partecipativi sui temi della gestione del rischio e dell'urbanistica/periurbana, la natura in città attraverso qualità della vita, la salute ed i cambiamenti climatici.

In primo luogo, Coline Mias di Plan Bleu ha presentato due metodi sviluppati nell'ambito di un progetto di ricerca-azione. Il primo proviene dal progetto CASadapt, che mira a studiare l'adattamento dei socio-ecosistemi della costa mediterranea ai cambiamenti climatici sul territorio CASA nelle Alpi Marittime attraverso workshop, diagnosi territoriali e consultazione multi-stakeholder. Il secondo è un metodo di prospettiva ambientale, Climagine, che mira a creare una piattaforma di riflessione partecipata.

In secondo luogo, Marie Caroline Vallon della regione SUD PACA ci ha presentato i progetti Nature 4 City Life e Life ARTISAN, ricordando che la regione sta affrontando una moltitudine di impatti e sfide sul suo territorio e che la conservazione del patrimonio naturale e la resilienza e l'adeguamento dei territori è stata una delle priorità di intervento della Regione SUD in termini di pianificazione territoriale. Questi progetti si concentrano sulla formazione e la sensibilizzazione delle parti interessate della città sui servizi forniti dalla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici, ma anche sulla mobilitazione di attori per l'integrazione e l'implementazione del SAFN nella pianificazione operativa.

Infine, l'ultimo intervento di Francesca Framba, ha evidenziato il processo di **costruzione del piano metropolitano di adattamento ai cambiamenti climatici della città di Milano** attraverso il progetto europeo Life Metro Adapt. Questo progetto consente ora di coinvolgere 32 comuni in azioni dimostrative e mostra **come la rete territoriale sia necessaria nella gestione delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici**.

Nel pomeriggio i due laboratori partecipativi hanno affrontato due diverse tematiche; sulla gestione del rischio / pianificazione urbana e periurbana e natura in città attraverso la qualità della vita, la salute e il cambiamento climatico.

Entrambi i workshop hanno cercato di fornire risposte alle seguenti questioni: quali aree prioritarie di lavoro? Come e con quali strumenti? Chi e quali sono gli attori chiave? e infine quali finanziamenti?

Evento euromediterraneo "Che tipo di città mediterranea di domani per affrontare le inondazioni ?

Questo incontro è stato un momento ricco di scambi intorno a una prima tavola rotonda su governance e pianificazione per una città mediterranea resiliente, una seconda tavola rotonda su soluzioni green e progettazione operativa attraverso la condivisione di esperienze e strumenti geoprospettici, quindi infine la presentazione di soluzioni innovative nell'ambito di piazzole eco-business.

*Au travers d'échanges riches et constructifs, des axes prioritaires de recherche-action ont ainsi été identifiés autour notamment des sujets de **régénération du cycle de l'eau** à travers la désimperméabilisation, la **REUT**, mais aussi **des actions de suivi, de monitoring des SAFN**, et un volet plus social autour de la perception, la culture du risque, et la **gouvernance**. Il a été souligné le besoin de travailler sur **des projets multi-échelles et des échelles imbriquées avec des approches plus holistiques**, là où aujourd'hui c'est encore trop sanctuarisé.*

Attraverso scambi ricchi e costruttivi, sono state così individuate aree prioritarie di ricerca-azione attorno, in particolare, ai temi della **rigenerazione del ciclo dell'acqua attraverso il detombamento e la rinaturalizzazione**, del **RIUSO**, ma anche **azioni di follow-up, monitoraggio delle NBS, e una componente più sociale percezione, cultura del rischio e governance**. È stata sottolineata la necessità di lavorare su **progetti multiscala e scale interconnesse** con approcci più olistici, dove oggi è ancora troppo sanzionato.



Interreg

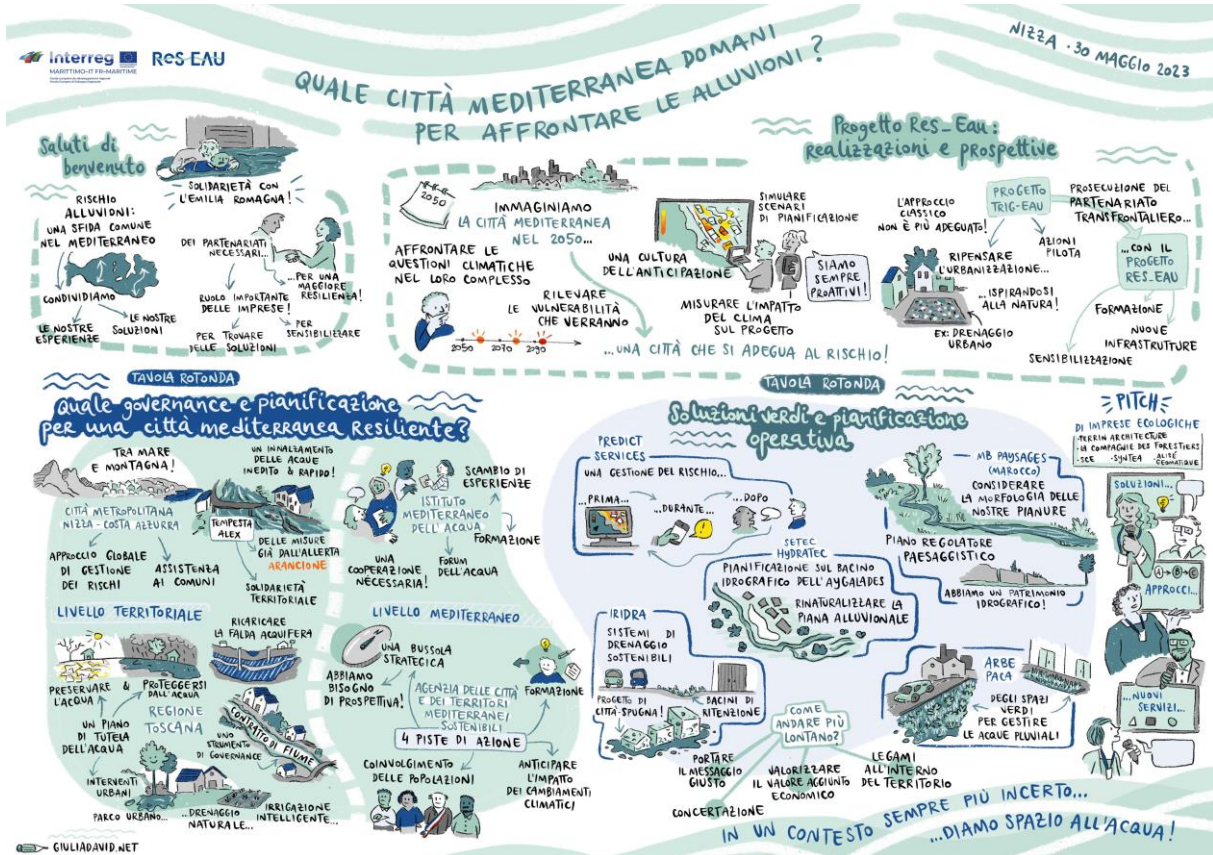


UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA

RES EAU

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Nella pagina seguente potete scoprire la sintesi grafica di questa giornata realizzata dalla bravissima Giulia DAVID, di AVITEM.

Quali prospettive per RES_EAU ?

Bisogni pre-identificati

- Dialogo, attraverso partenariati tra città, nonché tra attori e in particolare per promuovere il coinvolgimento dei cittadini.
- La necessità di lavorare su una multiscala, quella dello spartiacque, quella dei territori e quella del Mediterraneo, attraverso il dispiegamento di una strategia integrata di gestione del rischio alluvionale che promuova la cooperazione interterritoriale.
- L'importante ruolo delle diverse strutture quali i sindacati, le regioni per pilotare l'azione a livello di spartiacque, degli intercomuni e il ruolo delle strutture metropolitane in termini di messa in comune dell'ingegneria e di gestione della crisi, i poli e le cluster imprese innovative...
- È stato inoltre evidenziato il valore di strumenti di governance come il contratto di fiume, che consente di condividere una strategia più o meno a lungo termine per la gestione sostenibile dell'acqua.

- È stata infine richiamata la necessità di lavorare “caso per caso”, tenendo conto del contesto e delle particolarità fisico-socio-politico-economiche del territorio. Dimostrare l'esistenza di NBS innovative, sistemiche e adattate localmente (come singoli interventi o come progetti di sviluppo sostenibile).
- In termini di soluzioni e strumenti, mentre il treno sembra muoversi, la velocità non è sufficiente data la velocità con cui si avvertono gli effetti del cambiamento climatico.
- Le soluzioni esistono, sono ben identificate, la domanda è in definitiva perché ci mettiamo così tanto ad adottarle? C'è quindi bisogno di cambiare il paradigma, il modello economico e di mettere in discussione la cultura del rischio che c'è dietro.
 - Quale accettabilità da parte della popolazione di avere i piedi nell'acqua?
 - Come inserire l'acqua nei nostri documenti di pianificazione?
 - E allora come amplificare il legame tra pianificazione territoriale e ingegneria idraulica?

Con chi? Attori

Tutti gli stakeholder sono essenziali. Mobilitare eletti che siano grandi fonti di ispirazione, perché conoscono i propri territori, ma anche le autorità competenti ai diversi livelli territoriali, le istituzioni, i ricercatori accademici, le imprese innovative e infine i cittadini. I finanziatori devono inoltre essere coinvolti per garantire la continuità, la scalabilità e la replicabilità di queste azioni, proponendo un modello economico sostenibile. Questa mobilitazione deve anche tener conto delle particolarità di ogni paese con un decentramento che può essere più o meno marcato.

Come ? / Azioni

Azione 1: Condivisione delle conoscenze, tramite gli strumenti esistenti (LinkedIn, Outlook Group, ecc.)

Un nuovo gruppo RES_EAU ha visto l'argomento su LinkedIn1. Si tratta di uno spazio dedicato allo scambio di buone pratiche sul tema del progetto, alla condivisione di esperienze e al networking tra gli attori del Mediterraneo.

Azione 2: Organizzare convegni e conferenze sui temi promossi dalla comunità ReSeau. Organizzazione del Colloquio "Quale città del Mediterraneo domani per affrontare le alluvioni?" »

Azioni 3: Presentare aziende

Darà la possibilità alle aziende innovative di far conoscere le proprie innovazioni per permettere la nascita di progetti futuri.

Azioni 4 : gruppi di lavoro con questioni ben identificate

Azione 5: Formazione

La formazione, sia di tecnici, sia di funzionari eletti, nelle comunità; ma anche nell'istruzione universitaria

Azione 6: Soluzioni e modelli di business

Pianificare, co-progettare e co-distribuire soluzioni in un contesto transdisciplinare, multi-stakeholder e partecipativo, con la dovuta considerazione degli aspetti sociali e culturali e degli effetti del cambiamento climatico. L'integrazione sistemica dell'innovazione sociale, culturale, digitale e basata sulla natura nella progettazione, sviluppo e governance dello spazio pubblico ha un enorme potenziale per trasformare questi spazi in diversi, accessibili, sicuri, inclusivi e di alta qualità che aumentano il benessere e la salute e fornire una giusta ed equa distribuzione dei benefici associati.

I dati sull'efficacia in termini di costi di queste misure rimangono frammentari e incompleti e non considerano l'intero bacino idrografico come parte di un approccio olistico. I piani di gestione dei bacini idrografici sono ancora limitati nel riconoscere la capacità delle NBS di contribuire alla resilienza alla siccità. Inoltre, mancano ancora prove a lungo termine sugli effetti combinati di diversi disegni e combinazioni di servizi di bacino nazionale operanti in contesti diversi (urbani, periurbani e rurali) e/o a scale diverse e/o in aree diverse. , per quanto riguarda la gestione sostenibile delle risorse idriche per ridurre l'impatto delle siccità estreme.

Allo stesso tempo, il co-beneficio che queste NBS possono apportare per ridurre i rischi idrogeologici come il capping di piene e la stabilizzazione degli idrogrammi in caso di siccità o inondazioni.

Future opportunità di finanziamento

A breve termine: organizzare un webinar sui finanziamenti europei.

I bandi mirati saranno collegati alle NBS






Programme	Sujets	Date d'ouverture	Date limite
BIODIVERSA+	Soluzioni basate sulla natura per la biodiversità, il benessere umano e il cambiamento trasformativo BiodivNBS"	11 settembre 2023	Bando in due tape : scadenza per la fase 1: novembre 2023 Scadenza per la fase 2: Aprile 2024
HORIZON EUROPE	HORIZON-CL6-2024-BIODIV-02-1-two-stage HORIZON-CL6-2024-BIODIV-02-1-two-stage	Ottobre 2023	Febbraio 2024
INTERREG MARRITIMO	OBIETTIVO SPECIFICO 2.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura e della biodiversità e rafforzare le infrastrutture verdi, in particolare nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.	1° semestre 2024	1° semestre 2024
Missions Climate & New European Bahaus	Seguire I diversi bandi		
NEXT-MED 2021-2027	OS 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la riduzione del rischio di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici.		

Horizon Europe

AAP Cluster 6, Data di chiusura: febbraio 2024

- HORIZON-CL6-2024-BIODIV-02-1-two-stage : [Demonstrating the potential of Nature-based Solutions and the New European Bauhaus to contribute to sustainable, inclusive and resilient living spaces and communities](#) / Dimostrare il potenziale delle soluzioni basate sulla natura e della Nuova Bauhaus Europea per contribuire a spazi di vita e comunità sostenibili, inclusivi e resilienti.
- HORIZON-CL6-2024-BIODIV-02-1-two-stage [Demonstrating Nature-based Solutions for the sustainable management of water resources in a changing climate, with special attention to reducing the impacts of extreme droughts](#)/ Dimostrare soluzioni basate sulla natura per la gestione sostenibile delle risorse idriche in un clima che cambia, con particolare attenzione alla riduzione degli effetti delle siccità estreme. .

Retroplanning ReS_Eau

		2023				2024	2025	Strumenti
		Breve termine				Medio terme	Lungo termine	
		Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre			
Réseautage & création de partenariats	Rafforzare e far collaborare la comunità di stakeholder creata con ReS_Eau							Gruppo LinkedIn
	Organizzare riunioni bilaterali secondo gli interessi di ciascuno (B2Bs)							Riunioni bilaterali online e fisiche
	Organizzare gruppi di lavoro del tipo "locomotive à projets"			 GdL		 GdL		Gruppi di lavoro (GdL)
	Valorizzare le competenze dei membri della comunità ReS_Eau							Creazione di un catalogo di partner della comunità ReS_Eau/ LinkedIn
	Risposta a nuovi bandi			Biodiversa+ & Water4All		Horizon Europe		Creazione di una lista
Bonnes pratiques	Valorizzare le buone prassi durante conferenze e seminari tematici						 Seminario	Seminari & conferenze nei temi mirati
	Condividere le buone prassi implementate nei diversi territori (social network, manuale...)							Gruppo LinkedIn
Recherche de financement	Informare la comunità ReS_Eau delle future opportunità di finanziamenti europei		Webinar bandi EU					Webinar di informazione e decifrazione di bandi
	Infomer la communauté ReS_Eau sur les futurs financements européennes							Vigilare i bandi tramite mail

La comunità ReS_Eau

1. Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
2. Università degli Studi di Sassari
3. Università degli Studi di Genova
4. Ente Parco Portofino
5. Città Metropolitana di Milano
6. Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
7. Comune di Sassari
8. Comune di Porto Torres
9. Comune di Genova
10. Comune di Solarussa
11. Comune di Camogli
12. Città Metropolitana di Milano
13. Métropole Nice Côte d'Azur - Ville de Nice
14. DDTM des Alpes-Maritimes
15. Région Sud Provence Alpes Côte d'Azur
16. Éa éco-entreprises
17. GREG-SUD
18. AVITEM
19. Plan Bleu
20. Total Energies Renouvelables France
21. CQS
22. Altereo
23. GeographR
24. Imagreen
25. Setec- Hydratec
26. ARBE
27. Alisé géomatique
28. Altereo
29. Syntea
30. Aix Marseille Université
31. Métropole de Milan
32.

Table des matières

Contexte.....	3
Approche méthodologique	4
<i>Groupe de Travail n°1</i>	4
<i>Groupe de Travail n°2</i> :	7
Colloque « Quelle ville Méditerranéenne demain pour faire face aux inondations ? »	8
Quelles perspectives pour RES_EAU ?	10
Besoins pré-identifiées	10
Avec Qui ? Acteurs.....	10
Comment ? / Actions	11
Futures opportunités de financement.....	12
BIODIVERSA+	13
HORIZON EUROPE	13
INTERREG MARRITIMO.....	13
Missions Climate & New European Bahaus	13
Suivre les different AAP	13
NEXT-MED 2021-2027	13
Retroplanning ReS_Eau	14
La Communauté ReS_Eau.....	16

Contexte

L'actualité vient une fois de plus nous rappeler le mai dernier à quel point nos territoires sont particulièrement sensibles aux aléas hydro-climatiques. Les inondations du mai 2023 dans la région du Nord-Est de l'Italie avec des crues historiques, des glissements de terrain, 36 000 personnes déplacées, et plusieurs dizaines de morts. Six mois de précipitations en 36h, qui en font des intempéries de grande ampleur, que l'on qualifie déjà comme les « inondations du siècle ».

Le moi de juillet et ses fortes chaleurs ont créés des incendies en Grèce, Italie, France, Algérie.

Ces épisodes révèlent bien la fragilité de nos territoires méditerranéens face à ces aléas, et montrent bien notre besoin d'anticipation et d'adaptation face au changement climatique. Au-delà de la résilience même de nos territoires, ces épisodes questionnent également sur la place de l'eau dans nos villes. Entre opportunités, et risques associés, la création de communautés transfrontalières avec des échanges de bonnes pratiques semble indispensable !

Le projet ReS_EAU (Interreg Marittimo), **visé à construire un réseau stratégique d'acteurs de la Méditerranée pour la réduction des risques d'inondation par l'utilisation d'infrastructures vertes et la création de communautés résilientes et conscientes du changement climatique.**

La but étant de renforcer encore plus le réseau d'acteurs transfrontaliers créé avec le projet TRIG_EAU en proposant une approche de développement territorial capable de ramener les dynamiques divergentes du système économique, social et naturel vers un modèle d'« écosystème » qui, à partir des principes généraux du développement durable, amène sa concrétisation dans la ville et sur le territoire transfrontalier, du niveau gestion implémentation au niveau stratégique.

Pour répondre à ces enjeux, les solutions fondées sur la nature (SAFN) semblent être indispensables, car elles contribuent à la gestion durable des ressources en eau dans un climat changeant, avec une attention particulière à la réduction des impacts des événements extrêmes (sécheresses, inondations, érosion...).

La coopération entre états, régions, acteurs est essentielles pour accomplir ce processus de manière holistique et durable.

Pour cela, de nombreuses opportunités de financement se mettent en place pour permettre à accélérer le processus.

Des programmes européens tels que : *LIFE, Interreg, Horizon Europe, Next-MED*, consacrent de plus en plus d'attention aux SAFN pour répondre aux attentes des stratégies et politiques européennes telle que les priorités du Green Deal européen, la stratégie de l'UE pour la biodiversité à l'horizon 2030, la

Directive-cadre sur l'eau, la directive sur les inondations, la stratégie de l'UE pour les sols à l'horizon 2030.

La stratégie d'adaptation au changement climatique de l'UE souligne que les SAFN représentent **des solutions polyvalentes avec des avantages environnementaux, sociaux et économiques, et qu'elles contribuent à renforcer la résilience au climat. Elles peuvent jouer un rôle essentiel dans la gestion de l'utilisation des terres et la planification des infrastructures afin de réduire les coûts, de fournir des services résistants au changement climatique et d'améliorer la conformité avec la directive-cadre sur l'eau.**

Pour faire suite à ces directions stratégiques, ce document dresse la suite envisagée pour la coopération ReS_Eau afin de permettre la durabilité du projet et de ses activités, ainsi que les actions qui peuvent être implémentées à l'échelle du bassin Méditerranéenne avec la communauté créée avec ReS_Eau et T.R.I.G.eau pour répondre aux enjeux climatiques identifiés.

Approche méthodologique

Pour établir cette feuille de route, trois évènements ont été organisés depuis son démarrage. Deux Groupes de Travaux (GT) en décembre 2022 et février 2023. Ainsi qu'un évènement méditerranéen intitulé « *Quelle ville Méditerranéenne demain pour faire face aux inondations* », en mai 2023.

Groupe de Travail n°1 :

Le premier groupe de travail a été l'occasion de revenir sur la genèse du projet RES_EAU à travers la présentation du « Policy Paper », du « modèle de gouvernance », ainsi que le protocole d'entente développés dans le cadre du projet T.R.I.G.eau, qui pour rappel définit différents objectifs :

- (1) Développer et amplifier **les bonnes pratiques**,
- (2) **Intégrer les résultats du projet** dans les pratiques internes et institutions compétentes,
- (3) **Promouvoir la continuité des projets**, et
- (4) **Consolider le réseau transfrontalier d'acteurs.**

Ce fut également l'occasion d'avoir des interventions techniques sur le sujet de **l'artificialisation des sols et des présentations d'approches holistiques en urbanisme opérationnels.**

Deux interventions croisées sur les objectifs de zéro artificialisation nette (ZAN) réalisés par Messieurs Langlade et Saragosa, respectivement de la Direction départementale des territoires et de la mer (DDTM 06) et de l'Université de Florence ont permis de soulever l'opportunité permise par cet objectif pour adopter un nouveau modèle de développement pour nos territoires qui soit compatible avec le développement économique prévus par les SRADDET (Le Schéma Régional d'Aménagement de

Développement Durable et d'Egalité des Territoires), mais aussi qui prennent en **compte la qualité des sols et ses usages**. Ces interventions ont également mis en lumière des approches frontalières différentes, à la fois dans les aspects de gouvernance du ZAN, mais aussi dans la prise en compte des différents usages du sol.

L'intervention de Mme Perrin, de Perrin Architectures, sur la requalification d'espaces après la tempête Alex sur le territoire de Breil-sur-Roya a quant à elle montré un bel exemple sur **comment adapter l'aménagement urbain pour améliorer sa capacité à absorber un choc comme une inondation, mais aussi de sa capacité à rendre d'autres fonctions urbaines comme la création d'îlots de fraîcheur, ou bien encore de continuités écologiques, et la prise en compte des bénéfices environnementaux permis par ce nouveau site**.

L'intervention de M. Wepierre, d'ARBE (Agence Régionale de la Biodiversité et de l'Environnement), avec **un retour d'expérience sur l'efficacité des toitures végétalisées en contexte urbain avec un focus sur les types de substrats et les types de plantes**. Deux conclusions principales à ce travail, à savoir favoriser un substrat hydrophile avec notamment des fines de types argiles et limons pour créer une réserve utile et aussi orienter la conception vers une réserve d'eau sous le substrat avec notamment des mèches pour favoriser la capillarité, mais aussi combiner les vivaces et les espèces spontanées en contexte méditerranéen.

Enfin, l'intervention de M. Rizzo, d'IRIDRA, a montré la requalification d'une route à Monza en Italie en intégrant des SAFN ainsi que de la mobilité douce. **Cette étude nous a montré le potentiel d'utilisation de nouvelles méthodes, comme la méthode SUDS basée sur des analyses multi-objectifs et de la modélisation à base expert et qui permettent d'évaluer les services écosystémiques rendus par les SAFN sur les volets quantité et qualité de l'eau, biodiversité, et aménités paysagères**.

Enfin, les participants ont été interrogés à travers d'un questionnaire en direct sur la construction du Réseau, sa forme et son contenu. A travers ce premier GT, différentes conclusions et pistes de réflexion ont ainsi été formulées, à savoir :

- Privilégier **les ateliers de travail** ;
- Identifier **les besoins à l'échelle local** ;
- **Associer entreprises et scientifiques** dans des projets collaboratifs ;
- Mieux **partager les connaissances** via des moyens adaptés ;
- Travailler sur les **espaces urbains et péri-urbains** ;

Mais aussi des points d'attention, comme le fait que différents groupes de travail existent déjà sur la thématique, et que le sujet peut-être assez large et nécessite donc **une problématique bien identifiée**.



Interreg



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA

RES EAU

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

CONCLUSIONS DU GT# 1



Privilégier les
ateliers de
travail



Co-construire
des projets/
nouvelles



Identifier les
besoins
locaux



Associer
entreprises et
scientifiques



Partager des
connaissances



Espace
urbains et
périurbain



ÉCO
entreprises
Acteurs de la transition

La coopération au cœur de la Méditerranée

Groupe de Travail n°2 :

Le second GT quant à lui a été organisé autour de la **diffusion de connaissances**, avec notamment la présentation **d’initiatives et de bonnes pratiques utiles au réseau**, et autour de **2 ateliers participatifs sur les thématiques de la gestion des risques et la planification urbaine/périurbaine, la nature en ville à travers la qualité de vie, la santé, et le changement climatique.**

Dans un premier temps, Coline Mias de Plan Bleu nous a présenté deux méthodes développées dans le cadre de projet de recherches-actions. La première est issue du projet [CASadapt](#) qui vise à **étudier l’adaptation des socio-écosystèmes du littoral méditerranéen aux changements climatiques sur le territoire de la CASA dans les Alpes Maritimes** au travers d’ateliers, de diagnostic territorial, et de concertation multi-acteurs. La seconde est [une méthode de prospective environnementale, Climagine](#), qui ambitionne la création d’une plateforme de réflexion participative.

Dans un second temps, Marie Caroline Vallon de la région SUD PACA nous a présenté les projets [Nature 4 City Life](#) et [Life ARTISAN](#) tout en rappelant que la région faisait face à une multitude d’impacts et d’enjeux sur son territoire et que la préservation du patrimoine naturel et la résilience et l’adaptation des territoires constituait une des priorités d’intervention de la Région SUD en matière d’aménagement du territoire. Ces projets portent sur la formation et la sensibilisation des parties prenantes de la ville sur les services fournis par la nature pour l’adaptation au changement climatique, mais aussi sur la mobilisation des acteurs pour l’intégration et déploiement de SAFN dans la planification opérationnelle.

Enfin la dernière intervention de Francesca Framba, a mis en lumière le processus de **construction du plan métropolitain d’adaptation au changement climatique de la ville de Milan** au travers du projet Européen [Life Metro Adapt](#). Ce projet permet aujourd’hui à 32 communes d’être impliquées dans des actions de démonstration et montre **comment la mise en réseau territoriale est nécessaire dans le pilotage des actions pour l’adaptation face au changement climatique.**

L’après-midi, les deux ateliers participatifs ont abordé deux thématiques différentes ; sur la gestion des risques / planification urbaine et périurbaine et la nature en ville à travers la qualité de vie, la santé, et le changement climatique.

Les deux ateliers ont cherché à apporter des éléments de réponse aux problématiques suivantes : Quels axes de travail prioritaires ? Comment et avec quels outils ? Qui et les acteurs clefs ? et enfin quels financements ?

Colloque « Quelle ville Méditerranéenne demain pour faire face aux inondations ? »

Ce colloque fut un moment riche en échanges autour d'une première table ronde sur **la gouvernance et la planification pour une ville méditerranéenne résiliente**, une seconde table ronde sur **les solutions vertes et l'aménagement opérationnel à travers des partages d'expérience et d'outils de géo-prospective**, puis enfin la présentation de solutions innovantes dans le cadre des pitchs d'entreprises.

A la page suivante vous pouvez découvrir le résumé graphique de cette journée réalisé par la talentueuse Giulia DAVID, d'AVITEM.

Au travers d'échanges riches et constructifs, des axes prioritaires de recherche-action ont ainsi été identifiés autour notamment des sujets de régénération du cycle de l'eau à travers la désimperméabilisation, la REUT, mais aussi des actions de suivi, de monitoring des SAFN, et un volet plus social autour de la perception, la culture du risque, et la gouvernance. Il a été souligné le besoin de travailler sur des projets multi-échelles et des échelles imbriquées avec des approches plus holistiques, là où aujourd'hui c'est encore trop sanctuarisé.

QUELLE VILLE MÉDITERRANÉENNE DEMAIN POUR FAIRE FACE AUX INONDATIONS?

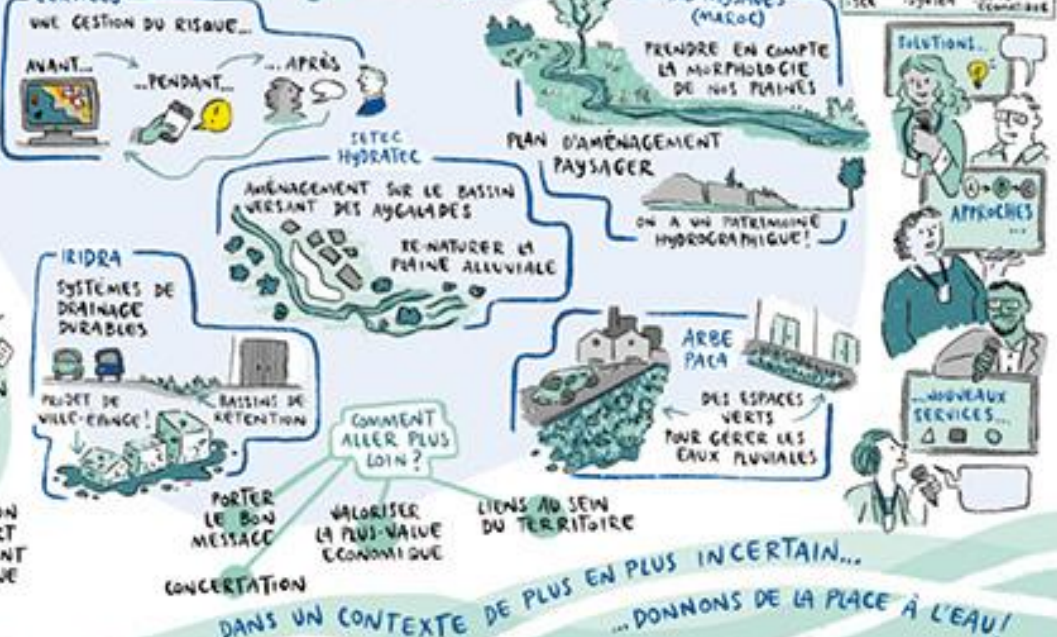
Projet Res_Eau: acquis et mise en perspective



TABLE RONDE: quelle gouvernance et planification pour une ville méditerranéenne résiliente?



TABLE RONDE: Solutions et aménagement opérationnel



Quelles perspectives pour RES_EAU ?

Besoins pré-identifiés

- **Le dialogue**, à travers des partenariats entre villes, aussi qu'entre acteurs et notamment favoriser l'implication des citoyens.
- **La nécessité de travailler sur du multi-échelle**, celle du bassin versant, celle des territoires, et celle de la Méditerranée, à travers le déploiement **d'une stratégie de gestion intégrée des risques d'inondation qui favorise la coopération interterritoriale**.
- **Le rôle important des différentes structures** comme **les syndicats, les régions** pour piloter l'action au niveau du bassin versant, **des intercommunalités** et le rôle des **structures métropolitaines** en termes de mutualisation d'ingénierie et de gestion de crise, **les pôles et les clusters d'entreprises innovantes...**
- Il a également été mis en avant **l'intérêt d'outils de gouvernance** comme **le contrat de rivière**¹ qui permet de partager une stratégie à plus ou moins long terme pour une gestion durable de l'eau.
- Enfin il a été rappelé la nécessité de **travailler « au cas par cas »** en prenant en compte le contexte et les particularités physico-socio-politico-économiques du territoire. **Démontrer l'existence de NBS innovants, systémiques et adaptés aux conditions locales** (en tant qu'interventions uniques ou en tant que projets de développement durable).
- En termes de **solutions et outils**, si le train semble bien en marche, la vitesse n'est toutefois pas suffisante face à la vitesse à laquelle les effets du changement climatique se font ressentir.
- **Les solutions existent, elles sont bien identifiées, la question est finalement de savoir pourquoi mettons-nous tant de temps à les adopter ?** Il faut donc y voir là le besoin de changer de paradigme, de modèle économique et de se **questionner la culture du risque derrière**.
 - Quelle **acceptabilité de la population** d'avoir les pieds dans l'eau ?
 - Comment donner sa place à l'eau dans nos documents de planification ?
 - Et donc **comment amplifier le lien entre planification territoriale et ingénierie de l'eau ?**

Avec Qui ? Acteurs

¹ **Le contrat de rivière (ou encore de milieu, de nappe, de lac, de baie....)** est un contrat technique et financier entre les partenaires concernés d'un bassin versant (préfets, agences de l'eau, collectivités territoriales...). Il fixe des objectifs concernant la qualité des eaux, la ressource en eau, les milieux aquatiques et la prévention des risques naturels d'inondation. Il prévoit un programme d'actions à mettre en œuvre pour atteindre ces objectifs. Le but est d'assurer la gestion durable de l'eau sur l'ensemble de son bassin versant. Source CEREMA : <https://outil2amenagement.cerema.fr/les-contrats-de-riviere-ou-de-milieux-de-baie-et-r431.html>

Toutes les parties prenantes sont essentielles. Mobiliser **les élus** qui sont de formidables sources d'inspiration, car ils connaissent leurs territoires, mais aussi les **autorités compétentes** aux différents échelons territoriaux, **les institutions, les chercheurs académiques, les entreprises innovantes**, et enfin les **citoyens**. **Les financeurs** doivent aussi être impliqués pour s'assurer de la continuité, de la mise à l'échelle et la répliquabilité de ces actions, en proposant un modèle économique durable. Cette mobilisation doit également **tenir compte des particularités de chaque pays** avec une décentralisation qui peut être plus ou moins marquée.

Comment ? / Actions

Action 1 : Le partage des connaissances, via des outils existants (LinkedIn, Groupe Outlook...)

Un nouveau groupe du RES_EAU a vu le sujet sur LinkedIn2.

Il s'agit d'un espace est dédiée à l'échange de bonnes pratiques sur la thématique du projet, le partage d'expérience et le réseautage entre acteurs méditerranéens.

Action 2 : Organiser des colloque et conférences sur les thématiques portées par la communauté ReSeau.

Organisation du Colloque « Quelle ville Méditerranéenne demain pour faire face aux inondations ? ».

L'organisation de futurs évènements de ce type doit être envisagé.

Actions 4 : Pitch entreprises

Donnera la possibilité aux entreprises innovantes de faire connaître leurs innovations pour permettre l'émergences de futurs projets.

Actions 5 : Groupes de travail avec de problématiques bien identifiés

Ces outils sont de vrais levier d'échange et de renforcement de la collaboration entre acteurs publics privé.

Actions 6 : Formations

La formation, à la fois des techniciens, des élus, dans les collectivités ; mais aussi dans la formation universitaire sur le sujet abordés par ReS_Eau.

² Cette espace est dédiée à l'échange de bonnes pratiques sur la thématique du projet, le partage d'expérience et le réseautage entre acteurs méditerranéens.

Actions 7 : Solutions & Modèles économique

Planifier, coconcevoir et co-déployer des solutions dans un contexte transdisciplinaire, multipartite et participatif, en tenant dûment compte des aspects sociaux et culturels et des effets du changement climatique.

L'intégration systémique de l'innovation sociale, culturelle, numérique et fondée sur la nature dans la conception, le développement et la gouvernance de l'espace public présente un énorme potentiel pour transformer ces espaces en zones diversifiées, accessibles, sûres, inclusives et de haute qualité qui augmentent le bien-être et la santé et offrent une distribution juste et équitable des avantages associés.

Les données relatives au rapport coût-efficacité de ces solutions restent dispersées et incomplètes, et ne tiennent pas compte de l'ensemble du bassin hydrographique dans le cadre d'une approche holistique. Les plans de gestion des bassins hydrographiques sont encore limités dans la reconnaissance de la capacité des NBS à contribuer à la résilience face à la sécheresse. En outre, nous manquons encore d'éléments probants à long terme sur les effets combinés de différentes conceptions et combinaisons de services nationaux de bassin opérant dans différents contextes (urbain, périurbain et rural) et/ou à différentes échelles et/ou dans différentes zones climatiques, en ce qui concerne la gestion durable des ressources en eau pour réduire l'impact des sécheresses extrêmes.

En même temps, le co-bénéfice que ces SAFN peuvent apporter pour réduire les risques hydrogéologiques comme l'écrêtement des crues et la stabilisation des hydrogrammes en cas de sécheresse ou d'inondation.

Futures opportunités de financement

Court terme : Organiser un webinaire autour des financements européens.

Les AAP à projets visées seront en lien avec les SAFN.

Programme	Sujets	Date d'ouverture	Date limite
BIODIVERSA+	"Solutions basées sur la nature pour la biodiversité, le bien-être humain et le changement transformateur - BiodivNBS"	11 septembre 2023	AAP en deux étapes : Date limite de dépôt étape 1 : novembre 2023 Date limite étape 2 : avril 2024
HORIZON EUROPE	HORIZON-CL6-2024-BIODIV-02-1-two-stage HORIZON-CL6-2024-BIODIV-02-1-two-stage HORIZON-CL6-2024-ZEROPOLLUTION-02-1-two-stage	Octobre 2023	Février 2024 Septembre 2024
INTERREG MARRITIMO	OBJECTIF SPECIFIQUE 2.7) Améliorer la protection et la préservation de la nature et de la biodiversité et renforcer les infrastructures vertes, en particulier en milieu urbain, et réduire toutes les formes de pollution.	1 ^{er} semestre 2024	1 ^{er} semestre 2024
Missions Climate & New European Bauhaus	Suivre les différent AAP	A suivre...	A suivre...
NEXT-MED 2021-2027	OS 2.4. Promouvoir l'adaptation au changement climatique et la prévention des risques de catastrophes, la résilience, en tenant compte des approches écosystémiques	2 ^{ème} semestre 2023	1 ^{er} semestre 2024

Horizon Europe





AAP Cluster 6, Date limite : Février 2024

- HORIZON-CL6-2024-BIODIV-02-1-two-stage : [Demonstrating the potential of Nature-based Solutions and the New European Bauhaus to contribute to sustainable, inclusive and resilient](#)

[living spaces and communities](#) / Démonstration de solutions basées sur la nature pour la gestion durable des ressources en eau dans un climat changeant, avec une attention particulière pour la réduction des impacts des sécheresses extrêmes.

- HORIZON-CL6-2024-BIODIV-02-1-two-stage [Demonstrating Nature-based Solutions for the sustainable management of water resources in a changing climate, with special attention to reducing the impacts of extreme droughts](#)/ Démonstration de solutions fondées sur la nature pour la gestion durable des ressources en eau dans un climat changeant, en accordant une attention particulière à la réduction des effets des sécheresses extrêmes.
- HORIZON-CL6-2024-ZEROPOLLUTION-02-1-two-stage: [Holistic approaches for effective monitoring of water quality in urban areas](#) /Approches holistiques pour une surveillance efficace de la qualité de l'eau dans les zones urbaines

Retroplanning ReS_Eau

		2023				2024	2025	Outils
		Court terme				Moyen terme	Long terme	
		Septembre	Octobre	Novembre	Décembre			
Réseautage & création de partenariats	Renforcer et faire collaborer la communauté d'acteurs créée avec ReS_Eau							Groupe LinkedIn
	Organiser des réunions bilatérales selon les centres d'intérêt de chacun (B2Bs)							Réunions bilatérales en ligne & physiques
	Organiser des Groupes de Travail de type "locomotive à projets"			 GT		 GT		Groupes de travaux (GT)
	Valoriser les compétences de membres de la communauté ReS_Eau							Création d'un catalogues des partenaires de la communauté ReS_Eau/ LinkedIn
	Dépôt de nouveaux projets			Biodiversa+ & Water4All		Horizon Europe		Création d'une liste
Bonnes pratiques	Voloriser les bonnes pratiques lors de conférences & colloques thématiques					 Colloque	Colloques & Conférences sur les thématiques visées	
	Partager des bonnes pratiques implementées sur les differents territoires (réseaux sociaux, guides...)							Group LinkedIn
Recherche de financement	Infomer la communauté ReS_Eau sur les futurs opportunités de financement européennes		Webinaire Financements EU				Webinaires d'information et décryptage d'AAP	
	Infomer la communauté ReS_Eau sur les futurs financements européennes							Veille des AAP par mail

La Communauté ReS_Eau

1. Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
2. Università degli Studi di Sassari
3. Università degli Studi di Genova
4. Ente Parco Portofino
5. Città Metropolitana di Milano
6. Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
7. Comune di Sassari
8. Comune di Porto Torres
9. Comune di Genova
10. Comune di Solarussa
11. Comune di Camogli
12. Città Metropolitana di Milano
13. Métropole Nice Côte d'Azur - Ville de Nice
14. DDTM des Alpes-Maritimes
15. Région Sud Provence Alpes Côte d'Azur
16. Éa éco-entreprises
17. GREG-SUD
18. AVITEM
19. Plan Bleu
20. Total Energies Renouvelables France
21. CQS
22. Altereo
23. GeographR
24. Imagreen
25. Setec- Hydratec
26. ARBE
27. Alisé géomatique
28. Altereo
29. Syntea
30. Aix Marseille Université
31. Métropole de Milan
32. Synthea
33. Biotope
34.